

Al Meeting? "Ci si diverte di più lavorando come volontari"

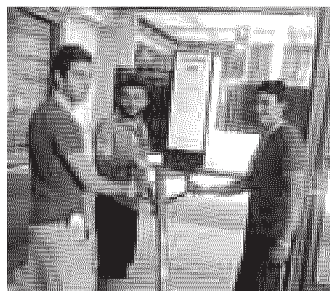
UNA PERFETTA MACCHINA ORGANIZZATIVA Studenti universitari, artigiani, pensionati, veterani e alle prime esperienze, sono il motore della kermesse: montano e rifiniscono gli stand, danno gli ultimi ritocchi alle mostre, studiano da guide e sognano l'arrivo di Papa Francesco

Studenti, giovani, giovanissimi, veterani, pensionati, lavoratori che si sono presi le ferie per prestare tempo e fatica alla meravigliosa macchina organizzativa del Meeting per l'Amicizia fra i Popoli. Oggi si alza il sipario. Fino a ieri i padiglioni della nuova Fiera di Rimini erano un cantiere in evoluzione, i cui abitanti marciavano a passo militare. Ci sono i volontari del pre Meeting oltre 400 persone che oggi, conclusa la santa messa, si gusteranno l'evento da spettatori e ce ne sono altri che ultimato di rifinire gli stand, dato gli ultimi tocchi alle mostre, non appenderanno le scarpette al chiodo, ma continueranno facendo altro e

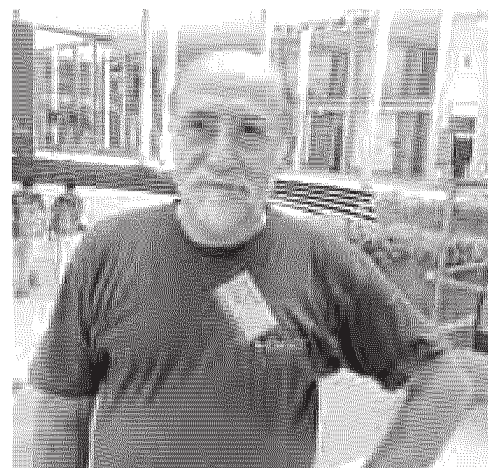
magari imparando un lavoro. E' il caso di Giovanni e Matteo, studenti universitari a Milano. "In questa settimana - spiega Giovanni - abbiamo montato le strutture, da domani (oggi per chi legge, ndr) si cambia. Studio all'università ma per questa settimana ho l'opportunità di seguire il settore audio-video e imparare l'abc di un lavoro". Con loro c'è Alberto 36 anni di Pesaro, quasi un veterano con 13 edizioni alle spalle: "Al Meeting? Ci si diverte quasi di più lavorando. E poi gli incontri con le persone sono il valore enorme di questa esperienza". In bicicletta per ottimizzare tempi e distanze c'è Carlo, 56 anni, elettricista di Lecco. Ferie per lavorare come

volontario al pre Meeting cosa che fa da cinque anni, ma la manifestazione lui l'ha vista crescere fin dalla prima ora: "Dall'unico padiglione della vecchia Fiera di Rimini guarda dove siamo arrivati oggi. L'impressione che si prova è quella di costruire una grande casa". Una vita davanti hanno invece Rita e Marianna, 16 anni riminesi doc, studentesse che faranno da guide alle mostre. Nella grande hall d'ingresso nel reparto shopping, un'altra veterana del Meeting di Cl, Manuela, assieme a lei ci sono Maura, Milena e Matilde, tutte giovani. "Mi ricordo che alla prima edizione organizzata nella vecchia Fiera - racconta Manuela - pioveva, dopo tanti

anni siamo arrivati a portare tante di quelle persone da riempire la nuova Fiera. Vuol dire che siamo arrivati al cuore di tutti". Ha alle spalle una settimana di fitto lavoro Paolo, 64 anni, si definisce "mezzo pensionato". E' fra i volontari del pre Meeting che oggi appenderanno le scarpette al chiodo, "dopo la santa messa", anche quest'anno quello che si porterà a casa è il contatto con le persone che "al Meeting si crea". Il giro si conclude nel settore Est. Giancarlo, Romano e la giovanissima Sara distribuiscono le magliette ai volontari, pensando al futuro e a un invito da fare, immaginano la prossima edizione con la presenza di Papa Francesco, "sarebbe bellissimo". (az)



Rita e Marianna 16 anni, volontarie alle mostre



Paolo 64 anni, volontario al pre Meeting

In senso orario gli universitari Giovanni e Matteo con Alberto, Maura, Milena, Matilde e Manuela volontarie nell'area shopping; Giancarlo e Romano al reparto magliette e Carlo 56 anni arrivato da Lecco